



Bozen, 27.7.2017

An den Präsidenten
des Südtiroler Landtages
Bozen

Bolzano, 27/7/2017

Al presidente
del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
Bolzano

BESCHLUSSANTRAG

Nr. 802/17

„MSPI – Minority SafePack Initiative“

Die "MSPI – Minority SafePack Initiative" ist eine Europäische Bürgerinitiative, die 2012 von der FUEV/FUEN (Föderalistische Union Europäischer Volksgruppen) auf den Weg gebracht wurde.

Ein Team von Experten aus den verschiedenen EU – Mitgliedstaaten erarbeitete dabei ein Bündel an Maßnahmen und konkreten Rechtsakten zur Förderung und zum Schutz der europäischen Minderheiten und der Regional- und Minderheitensprachen, die nun im Minority Safe Pack zusammengefasst sind. Trotz der großen Unterstützung, welche die Bürgerinitiative von Anfang an erhalten hat, wurde sie 2013 von der EU-Kommission mit der Begründung abgelehnt, dass der Minderheitenschutz in die ausschließliche Gesetzgebungsbefugnis der Mitgliedstaaten falle und somit außerhalb der Zuständigkeiten der Kommission sei.

Die FUEN hat gegen diese Entscheidung Rekurs eingelegt und im Februar 2017 vom Europäischen Gerichtshof Recht erhalten. Daraufhin hat die Europäische Kommission beschlossen, die Minority Safe Pack Initiative zu registrieren.

Am 3. April 2017 startete die einjährige Frist, welche für die Sammlung von einer Million Unterschriften vorgesehen ist. Wird dies in sieben Mitgliedsstaaten erreicht, muss die Bürgerinitiative durch die EU Kommission umgesetzt werden.

MOZIONE

N. 802/17

"MSPI – Minority SafePack Initiative"

La "MSPI – Minority SafePack Initiative" è un'iniziativa dei cittadini europei avviata nel 2012 dalla FUEN (Federal Union of European Nationalities).

Un gruppo di esperti dei vari Stati membri dell'UE ha elaborato una serie di misure e norme per promuovere e tutelare le minoranze europee e le lingue regionali e minoritarie, che ora sono state riunite nella Minority SafePack Initiative. Nonostante fin da subito l'iniziativa abbia ricevuto un grande sostegno, nel 2013 è stata respinta dalla Commissione europea dato che la tutela delle minoranze rientra nell'esclusiva competenza dei singoli Stati membri e non spetta quindi alla Commissione.

La FUEN ha fatto ricorso contro questa decisione, e a febbraio 2017 la Corte di giustizia dell'Unione Europea le ha dato ragione. La Commissione europea ha quindi deciso di registrare l'iniziativa.

Dal 3 aprile 2017 decorre il termine di un anno per la raccolta di un milione di firme. Se questo numero viene raggiunto in sette Paesi membri, la Commissione europea deve attuare l'iniziativa.

Die Minority SafePack Initiative kann als bedeutendste Minderheiten-Initiative in Europa der letzten Jahrzehnte bezeichnet werden. Südtirol, dessen deutsche und ladinische Minderheit durch die Südtiroler Volkspartei in der FUEN vertreten sind, hat dabei von Anfang an eine entscheidende Rolle gespielt. Aus diesem Grund und wegen der großen Bedeutung der Initiative als erste Grundlage für Mindeststandards im europäischen Minderheitenrecht, wird Südtirol auch in Solidarität bei der Unterschriftensammlung einen wichtigen Beitrag leisten.

Um das Ziel von einer Million Unterschriften zu erreichen, müssen in ganz Italien 55.000 Unterschriften gesammelt werden. Unsere Verpflichtung wird es sein, den Großteil der Unterschriften in Südtirol zu sammeln.

Die Bedeutung der Initiative liegt darin, dass der Minderheitenschutz damit auch auf EU-Ebene verankert wird und dadurch für viele Volksgruppen/Minderheiten Europas eine Hoffnung auf Verbesserung ihrer Situation auf höherer Ebene verankert ist.

Die MSPI beinhaltet Vorschläge zur Verbesserung der Situation der Minderheiten in Europa und sieht entsprechende Instrumente für deren Umsetzung vor. Sie gliedert sich in sechs größere Bereiche:

1. Sprache, Bildung und Kultur
2. Regionalpolitik
3. Partizipation
4. Gleichstellung
5. audiovisuelle Mediendienste und andere mediale Inhalte
6. Unterstützung für Minderheiten

Der Bereich „Sprache, Bildung und Kultur“ beinhaltet den Schutz und die Förderung der kulturellen und sprachlichen Vielfalt in der Union, die Anpassung der Förderprogramme, damit Minderheiten- und Regionalsprachen einen leichteren Zugang erhalten. Ebenfalls thematisiert wird die Errichtung eines Zentrum für Sprachenvielfalt (Language Diversity Centres).

Im Bereich „Regionalpolitik“ wird die Einrichtung von regionalen Förderinstrumenten empfohlen, um den Pluralismus und die wirtschaftliche und soziale Entwicklung von nationalen Minderheiten

La Minority SafePack Initiative può essere definita la più importante iniziativa a favore delle minoranze in Europa degli ultimi decenni. L'Alto Adige, le cui minoranze tedesca e ladina sono rappresentate nella FUEN dalla Südtiroler Volkspartei, ha avuto un ruolo decisivo fin dall'inizio. Per questo motivo, e vista la grande importanza dell'iniziativa quale primo passo verso la definizione di standard minimi nel diritto europeo delle minoranze, l'Alto Adige può dare il suo contributo anche dimostrandosi solidale nella raccolta delle firme.

Per raggiungere l'obiettivo di 1 milione di firme, in Italia ne servono 55.000. Il nostro impegno sarà di raccogliere gran parte di queste in Alto Adige.

L'importanza dell'iniziativa è dovuta al fatto che essa permette di ancorare la tutela delle minoranze a livello comunitario. Di conseguenza, molti gruppi etnici o minoranze in Europa possono sperare in un miglioramento della propria situazione.

La MSPI contiene delle proposte volte a migliorare la situazione delle minoranze in Europa e prevede gli strumenti necessari a tal fine. Si articola in sei macroambiti:

1. lingua, formazione e cultura
2. politica regionale
3. partecipazione
4. equiparazione
5. servizi media audiovisivi e altri contenuti mediali
6. sostegno delle minoranze

L'ambito "lingua, formazione e cultura" prevede la tutela e la promozione della pluralità culturale e linguistica nell'Unione Europea e l'adeguamento dei programmi di finanziamento in modo da permettere alle lingue minoritarie e regionali di accedere con maggiore facilità. Inoltre si occupa anche della proposta di istituire un centro per la diversità linguistica (Language Diversity Centre).

Nell'ambito della "politica regionale" si suggerisce la creazione di strumenti regionali volti a promuovere il pluralismo e lo sviluppo economico e sociale delle minoranze nazionali. Inoltre in futuro è

zu stimulieren. Ebenso soll zukünftig über den Mehrwert der Minderheiten für die soziale und wirtschaftliche Entwicklung in Europa Forschung betrieben werden.

Zur Stärkung der „Partizipation“ wird die EU Kommission aufgefordert, die unterschiedlichen Regelungen der jeweiligen Mitgliedstaaten für die Wahl des EU-Parlaments zu überprüfen und einen Vorschlag zu unterbreiten, damit die Anliegen der Minderheiten besser berücksichtigt werden und deren Vertretung gestärkt wird.

Der Bereich „Gleichstellung“ widmet sich vor allem der Verbesserung der Anti-Diskriminierungsmaßnahmen sowie dem Versuch einer Gleichstellung für staatenlose Minderheiten.

Auf dem Gebiet „Audiovisuelle Mediendienste & andere mediale Inhalte“ werden vor allem Vorschläge zur gesetzlichen Regelung für den EU-Binnenmarkt präsentiert, damit die Minderheiten auch leichter Zugang zu Produktionen in Nachbarländern mit gleicher Sprache haben. Eine weitere Maßnahme ist die Änderung der Richtlinie über audiovisuelle Mediendienste.

Im letzten Bereich, „Unterstützung für Minderheiten“ werden finanzielle Beiträge und Förderungen für Sprache und Kultur von Minderheiten vorgesehen.

Dies alles vorausgeschickt,

**beschließt der Südtiroler Landtag
die Landesregierung
zu beauftragen,**

eine Informationskampagne für die Unterschriftensammlung in Südtirol umzusetzen sowie eine entsprechende finanzielle Unterstützung der FUEV/FUEN für die Umsetzung dieser Initiative vorzusehen, damit sie insgesamt zu einem Erfolg und einer Stärkung für die Volksgruppen/Minderheiten Europas werden kann.

gez. Landtagsabgeordnete
Dr. Dieter Steger
Dr. Arno Kompatscher

previsto che vengano svolte ricerche sul valore aggiunto delle minoranze rispetto allo sviluppo sociale ed economico in Europa.

Per rafforzare la "partecipazione" si invita la Commissione europea ad analizzare i metodi che i singoli Stati membri adottano per l'elezione del parlamento europeo e a elaborare una proposta che tenga maggiormente conto delle esigenze delle minoranze e ne rafforzi la rappresentanza.

L'ambito "equiparazione" si occupa principalmente del miglioramento delle misure antidiscriminazione e del tentativo di equiparazione delle minoranze senza territorio.

Per quel che riguarda i "servizi media audiovisivi e altri contenuti medialti" la MSPI contiene delle proposte per disciplinare il mercato interno, affinché le minoranze possano accedere con maggiore facilità alle produzioni di Paesi vicini nei quali si parla la stessa lingua. La MSPI propone inoltre la modifica della direttiva sui servizi di media audiovisivi.

Nell'ambito "sostegno delle minoranze" si prevedono infine contributi finanziari e interventi di sostegno a favore della lingua e della cultura delle minoranze

Tutto ciò premesso,

**il Consiglio della Provincia autonoma
di Bolzano incarica
la Giunta provinciale**

di attuare una campagna informativa a favore della raccolta di firme in Alto Adige e di prevedere un adeguato sostegno finanziario per l'iniziativa della FUEN affinché abbia successo e possa contribuire al rafforzamento dei gruppi etnici/delle minoranze in Europa.

f.to consiglieri provinciali
dott. Dieter Steger
dott. Arno Kompatscher



Philipp Achammer
Oswald Schiefer
Christian Tschurtschenthaler
Josef Noggler
Dr.ⁱⁿ Veronika Stirner
Albert Wurzer
Helmuth Renzler
Dr.ⁱⁿ Magdalena Amhof
Maria Hochgruber Kuenzer
Dr. Richard Theiner
Dr. Florian Mussner
Arnold Schuler
Dr.ⁱⁿ Waltraud Deeg
Martha Stocker
Dr. Thomas Widmann

Philipp Achammer
Oswald Schiefer
Christian Tschurtschenthaler
Josef Noggler
dott.ssa Veronika Stirner
Albert Wurzer
Helmuth Renzler
dott.ssa Magdalena Amhof
Maria Hochgruber Kuenzer
dott. Richard Theiner
dott. Florian Mussner
Arnold Schuler
dott.ssa Waltraud Deeg
Martha Stocker
dott. Thomas Widmann